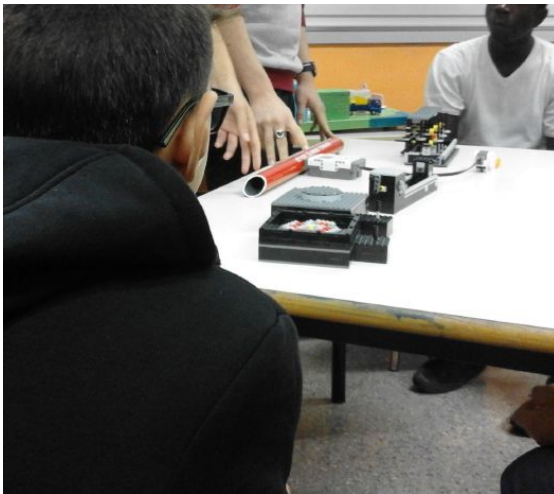


SCUOLA Anche quest'anno la manifestazione culturale è ospite dell'istituto tecnico di Dalmine: seconde, terze e quarte protagoniste

Laboratori e giochi: BergamoScienza è al Marconi

Tre diversi progetti ideati dagli studenti e realizzati anche grazie all'aiuto della Fondazione Dalmine e della Tenaris

(ciw) BergamoScienza torna anche quest'anno ad essere ospite ufficiale all'istituto tecnico Giuliano Marconi di Dalmine. A darsi da fare con i laboratori scientifici sono stati i ragazzi delle seconde, delle terze e delle quarte, squadre composte da studenti «eccellenti», ossia quelli che hanno raggiunto una media uguale o superiore al 7,5, come ha raccontato Caterina Rocca, docente di chimica e responsabile dei diversi laboratori. Un'offerta, quella messa a disposizione dall'Istituto Marconi di Dalmine, che spazia dal grande e complesso tema del petrolio senza però trascurare l'importanza del proprio territorio, come fa presumere la rilevanza data ai tubi Tenaris. «La nostra scuola mette a punto questo progetto in collaborazione con la Fondazione Dalmine», spiega Rocca. «Fondazione Dalmine ci accoglie nella sua struttura e ci offre una serie di attività che hanno come obiettivo quello di preparare un laboratorio per BergamoScienza». Il laboratorio dei più giovani (classi seconde) ha preso il nome "YouTubo" e tratta, nel dettaglio, del processo di formazione del tubo Tenaris senza saldatura. Il percorso elaborato dai ragazzi è suddiviso in 4 exhibit: in uno viene trattato il tema della colata dell'acciaio; nel secondo si parla invece del laminatoio; nel terzo il protagonista è il videogioco Minecraft per approfondire gli usi del tubo Tenaris; e nell'ultimo, attraverso un'attività manuale, si cerca di far capire agli ospiti



come possa essere prodotto un tubo senza saldatura utilizzando un materiale semplicissimo, la plastilina. «I ragazzi hanno progettato e realizzato interamente da soli il laboratorio, con la supervisione di noi adulti e di Fondazione Dalmine. Hanno cominciato in 28 ma sono rimasti in 26: sappiamo che progettare un laboratorio, allestirlo, gestirlo richiede veramente un grande impegno, soprattutto perché si tratta di un'attività che è parallela a quella didattica, a nessuno viene scontato nulla. Devono

essere in grado di gestire entrambe le realtà, scolastica e laboratoriale, e non sempre è facile. I ragazzi del biennio non ricevono ancora crediti, mentre per i ragazzi del triennio l'attività viene considerata come alternanza scuola-lavoro».

Il laboratorio progettato dai ragazzi di terza, chiamato invece "Alla scoperta della trivellazione", ha offerto in modo divertente una panoramica sul mondo del petrolio: «Questo è stato il laboratorio più gettonato. C'è stato il pionere, perché il tema del petrolio è

molto attuale. Sono argomenti che gli insegnanti trattano di solito in terza media, e affiancare una visita rappresentava per molti un'ottima base su cui lavorare». Il percorso ha simulato un grande gioco a squadre, una gara composta da cinque attività. Le sfide che gli ospiti hanno dovuto affrontare spaziavano dal selezionare, tra gli oggetti messi a disposizione, quelli provenienti dal petrolio, allo scoprire quali fossero, attraverso una piantina, i più grandi produttori a livello mondiale. L'obiettivo è stato quello di

unire il divertimento e un po' di sana competizione alla scoperta di nozioni che fanno parte del nostro quotidiano; per esempio: come si arriva dal petrolio all'energia elettrica? E come dal petrolio alle vernici?

C'è stato poi il laboratorio di quarta, dal nome "Trova il tubo", dove protagonista è stato, per l'appunto, il tubo della Tenaris: nel percorso, formato da 7 exhibit, gli studenti hanno mostrato con un'attività manuale o con reazioni chimiche le proprietà del tubo. «Essenziale è la collaborazione

con Fondazione Dalmine. I ragazzi sono stati seguiti anche da un altro formatore, Marco Testa, messo a disposizione da BergamoScienza che da noi ha fatto due incroci, ed è stato utilissimo. Ha aiutato i nostri studenti a mettere in sequenza tutte le loro attività, li ha aiutati nell'atteggiamento da tenere durante la spiegazione. BergamoScienza è un'attività fortemente voluta dal nostro preside, Maurizio Adamo Chiappa. Si tratta di un percorso fondamentale per questi ragazzi, per la loro crescita».



Gruppi di studenti delle classi seconde, terze e quarte hanno dato vita a tre diversi laboratori